



## Comune di Palermo

AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE  
STAFF CAPO DI GABINETTO

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ipotesi di Accordo inerente i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lett. e) del CCNL 1998/2001 – Area Dirigenza

Modulo 1 - Scheda 1.1

*Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge*

<b>Data di sottoscrizione</b>	22/06/2016
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Dalla data di sottoscrizione fino alla data di modifica/sottoscrizione di nuovi accordi decentrati integrativi disciplinanti la materia
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<b>Parte Pubblica:</b> <b>Presidente:</b> Segretario Generale – <i>Avv. Fabrizio Dall'Acqua</i> <b>Componenti:</b> Ragioniere Generale – <i>D.ssa Carmela Agnello</i> Capo di Gabinetto – <i>Dr. Sergio Pollicita</i> Avvocato Capo – <i>Avv. Giulio Geraci</i> Capo Area Settore Risorse Umane – <i>D.ssa Rosa Vicari</i>  <b>Organizzazioni Sindacali:</b> ammesse alla contrattazione: CGIL/FP, CISL/FPS, UIL/FPL/DIRER DIREL, FP CIDA, CSA REGIONI E AUTONOMIE LOCALI  <b>Firmatarie della preintesa:</b> CISL/FPS, UIL/FPL/DIRER DIREL, FP CIDA, CSA REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale dirigente Comparto Enti Locali
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lett. e) del CCNL 1998/2001

<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b> <b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	<p>La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della relativa certificazione da parte del Collegio dei Revisori.</p> <p>Qualora il Collegio dei Revisori dovesse effettuare rilievi, gli stessi saranno integralmente trascritti nella presente scheda che dovrà essere rielaborata, in tale fattispecie, prima della sottoscrizione definitiva.</p>
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<p>È stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009?</p> <p>Il piano della performance per l'anno 2015 è stato adottato con delibera di G.C. n. 206 del 11/12/2015.</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/2009?</p> <p>Con delibera n. 16 del 09/02/2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi del Comune di Palermo per il triennio 2016/2018 che, al proprio interno, contiene una sezione riguardante il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009?</p> <p>Gli obblighi di pubblicità sanciti dall'articolo 11, comma 8, unica disposizione legislativa direttamente applicabile agli enti locali, sono stati assolti sul sito istituzionale del Comune di Palermo sul link Amministrazione Trasparente (Performance Piano della Performance anno 2014)</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.Lgs. n. 150/2009?</p> <p>Non sussiste l'obbligo di validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009.</p>
		<p>Eventuali osservazioni: Presso l'Amministrazione Comunale di Palermo non è stato costituito l'OIV; è invece presente il Nucleo di Valutazione.</p>

**II. 2 Modulo 2 - Illustrazione dell'ipotesi di Accordo inerente i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lett. e) del CCNL 1998/2001 – Area Dirigenza**

**(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

**A) Illustrazione di quanto disposto dall'ipotesi di accordo inerente i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lett. e) del CCNL 1998/2001 – Area Dirigenza**



Gli articoli 9 e 13 bis del D.L. n. 90/2014, così come convertito nella Legge n. 114/2014, hanno previsto l'adeguamento ai nuovi principi introdotti dal novellato legislativo dei regolamenti di corresponsione dei compensi professionali in favore degli Avvocati e degli incentivi alla progettazione in favore dei tecnici.

L'art. 13 bis del predetto D.L. n. 90/2014 ha statuito, altresì, l'impossibilità di poter continuare a corrispondere incentivi alla progettazione in favore del personale dirigente per l'attività di progettazione effettuata successivamente alla data di entrata in vigore della legge.

L'art. 9 del predetto D.L. 90/2014 ha previsto che:

- nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, le somme recuperate debbano essere ripartite, tra gli avvocati dipendenti delle amministrazioni, nella misura e con le modalità stabilite dai regolamenti e dalla contrattazione collettiva, che devono prevedere criteri di riparto delle somme in base al rendimento individuale, secondo parametri oggettivamente misurabili che tengano conto, tra l'altro, della puntualità negli adempimenti processuali, e criteri di assegnazione degli affari consultivi e contenziosi, da operare, ove possibile, attraverso sistemi informatici, secondo principi di parità di trattamento e di specializzazione professionale;
- in tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni pubbliche, i compensi professionali debbano essere corrisposti in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, che non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013;
- i compensi professionali possano essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo.

Pertanto, considerato che al personale dirigente non possono più essere corrisposti incentivi per l'attività di progettazione effettuata successivamente alla data di entrata in vigore della legge, si è reso necessario contrattare con le OO.SS. Area Dirigenza soltanto l'adeguamento dei criteri dei compensi professionali in favore degli Avvocati ai sopra riportati principi, demandando la disciplina di dettaglio ad apposito regolamento, predisposto dall'Avvocatura Comunale sulla base dei criteri contrattati ed approvato dalla Giunta Comunale.

L'articolato contrattuale è stato definito, di concerto con l'Avvocato Capo, sulla base delle direttive fornite dal Sindaco con nota n. 838309 del 26/05/2016, che hanno previsto:

- che, per le ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, i criteri debbano tenere conto del rendimento effettivo di ciascun avvocato, prevedendo riduzioni percentuali dei compensi in caso di accertamento negativo di tale rendimento, che, per i c.d. giudizi seriali, la ripartizione dei compensi, per i giudizi successivi al primo, venga effettuata in misura ridotta e che eventuali economie nella distribuzione dei compensi vengano riversate nel bilancio dell'Amministrazione;
- che, per le ipotesi di pronunciata compensazione integrale delle spese, i criteri tengano conto dei parametri normativi minimi per la liquidazione dei compensi per la professione forense.

Di seguito si riporta l'articolato contenente i criteri, che hanno formato oggetto dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 22/06/2016.

- 1) Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza, individuate dall'art. 26, comma 1, lett. e) del CCNL 1998/2001, incrementano quelle destinate alla retribuzione di risultato ex art. 28 del CCNL 23/12/99 e sono destinate ad incentivare le prestazioni dei Dirigenti che le hanno effettuate.
- 2) Tra le risorse indicate al comma 1 rientrano i compensi professionali per i dirigenti Avvocati ex art. 37 del CCNL 26/12/99 ed ex art. 9 D.L. n. 90/2014 (sostituito con Legge n. 114/2014), derivanti sia da sentenze favorevoli con spese recuperate a carico della controparte sia da sentenze favorevoli con spese compensate secondo le norme processuali, ivi compresi quelli dovuti, ai sensi del comma 6 del medesimo art. 9, nei casi di transazioni stipulate a seguito di sentenze favorevoli per l'Amministrazione.



- 3) I criteri afferenti i compensi per i dirigenti Avvocati derivanti da sentenze favorevoli con spese liquidate a carico della controparte, recuperate successivamente alla data del 19/11/2014, vengono individuati nei seguenti:
- a) la ripartizione delle somme recuperate dalle parti soccombenti viene effettuata tra tutti i legali dell'Avvocatura in servizio al momento del recupero nella misura del 45% in favore dell'Avvocato difensore in giudizio (in caso di due o più Avvocati difensori la percentuale di compenso viene ripartita in parti uguali tra ciascuno di essi), nella misura del 50% in parti uguali in favore di tutti i legali e nella misura del 5% in favore dell'Avvocato Capo;
  - b) le somme recuperate vengono ripartite al netto delle spese vive di giudizio sostenute dall'Amministrazione;
  - c) le somme recuperate vengono ripartite in base al rendimento periodico individuale di ciascun Avvocato, relativo al tempo della liquidazione, determinato mediante il regolamento di cui al successivo comma 7, tenendo conto del rispetto dei doveri deontologico-professionali relativi alla difesa giudiziale, del rispetto dei termini processuali, di eventuali carenze difensive rilevate in sentenza e della cura nella partecipazione alle udienze;
  - d) in caso di accertamento negativo relativo alle sopracitate fattispecie viene operata una riduzione percentuale del compenso individuale secondo le modalità individuate nel regolamento di cui al successivo comma 7, fermo restando che le eventuali riduzioni non possono superare il 50% del compenso individuale;
  - e) partecipano alla ripartizione della quota del 50%, di cui alla lettera a), dei compensi recuperati gli Avvocati che, al momento della periodica liquidazione, attestino di avere posto in essere - con riferimento alle pratiche a ciascuno affidate - le azioni e gli atti necessari per conseguire il concreto recupero sia delle spese legali sia delle altre somme poste a carico della parte soccombente e dovute al Comune;
  - f) eventuali economie nella distribuzione dei compensi inerenti le spese recuperate, così come previsto dall'art. 9, comma 3, della Legge n. 114/2014, vengono riversate nel bilancio dell'Amministrazione.
- 4) I criteri afferenti i compensi per i dirigenti Avvocati derivanti da "sentenze favorevoli" con compensazione integrale delle spese e passate in giudicato, ivi compresi quelli dovuti, ai sensi del citato comma 6 dell'art. 9 D.L. n. 90/2014 (sostituito con Legge n. 114/2014), nei casi di transazioni stipulate a seguito di sentenze favorevoli per l'Amministrazione depositate successivamente alla data del 25/06/2014, vengono individuati nei seguenti:
- a) i compensi professionali vengono corrisposti per ciascuna fase di attività con le stesse percentuali di cui al comma 3, lett. a), in funzione dei parametri normativi minimi per la liquidazione dei compensi per la professione forense attualmente vigenti; in ogni caso i compensi non possono superare il 50% del valore della causa;
  - b) per "sentenza favorevole", ai fini di cui sopra, pronunciata in giudizi nei quali siano stati depositati formali atti defensionali, deve intendersi anche ogni altro provvedimento giurisdizionale di natura decisoria;
  - c) nelle cause "seriali" spetterà ai legali dell'Avvocatura, per il primo giudizio, il predetto compenso individuale con le stesse misure percentuali di cui al comma 3, lett. a) e, per ogni altro giudizio, con una riduzione percentuale del 50% sulle rispettive quote di spettanza;
  - d) per cause "seriali", di cui sopra, devono intendersi le cause promosse da più soggetti innanzi alla stessa autorità giudiziaria, nelle quali vengono censurati gli stessi (o di contenuto analogo) provvedimenti dell'Amministrazione, aventi ad oggetto le medesime questioni giuridiche e nelle quali sono svolte dal legale incaricato le medesime o analoghe difese giudiziali;
  - e) per le sentenze depositate successivamente alla data del 25/06/2014, l'ammontare dei compensi professionali non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013, comprensivo degli oneri riflessi, o il diverso limite di spesa eventualmente fissato dal legislatore tempo per tempo.
  - f) le disposizioni inerenti i compensi relativi a sentenze con compensazione integrale delle spese si applicano a decorrere dalla data di approvazione del presente accordo.



- 5) I compensi professionali di cui ai superiori commi 3 e 4 spettanti al difensore in giudizio nella misura percentuale ivi indicata (45%) sono dovuti anche all'Avvocato cessato dal servizio – per cause diverse dal licenziamento o dal recesso dell'Amministrazione per giusta causa – rispettivamente, per i recuperi che vengono effettuati entro tre anni dalla cessazione (comma 3) e per le sentenze favorevoli passate in giudicato entro lo stesso termine (comma 4).
- 6) I compensi professionali, previsti dai superiori commi 3 e 4, complessivamente spettanti nel corso dell'anno al singolo Avvocato non possono superare l'importo del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito nell'anno di corresponsione dei medesimi compensi.
- 7) Le modalità operative inerenti la liquidazione e la ripartizione dei compensi relativi alle sentenze favorevoli, inerenti sia le spese compensate sia le spese recuperate dalla controparte, vengono disciplinate mediante apposito regolamento predisposto dall'Avvocatura Comunale.
- 8) Nel regolamento di cui al comma 7 sono indicati i criteri relativi all'osservanza del disposto di cui al comma 5 dell'art. 9 del D.L. n. 90/2014 sull'assegnazione degli incarichi consultivi e contenziosi agli Avvocati da parte dell'Avvocato Capo - anche mediante sistemi informatici – in osservanza dei principi di parità di trattamento e di equa ripartizione dei carichi di lavoro e del riconoscimento della specializzazione professionale acquisita dai singoli legali, nel rispetto delle prioritarie esigenze dell'Avvocatura.
- 9) Nelle more della sottoscrizione del contratto integrativo decentrato 2006/2009, per quanto concerne la correlazione tra la retribuzione di risultato ed i compensi professionali, continua a trovare applicazione quanto previsto dall'art. 8, comma 1, dell'accordo sulla modifica dei criteri per la corresponsione in favore degli Avvocati comunali dei compensi professionali sottoscritto in data 3/12/2003.
- 10) Tra le risorse indicate al comma 1 rientrano i compensi professionali per i dirigenti tecnici ex art. 18 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 13-bis della legge n. 114/2014, relativi alle attività di progettazione effettuate fino alla data del 18/08/2014.

**B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione delle risorse**

Voce non pertinente

**C) Effetti abrogativi impliciti**

Non sussistono effetti abrogativi impliciti

**D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa**

Voce non pertinente

**E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;**

Voce non pertinente

**F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale**

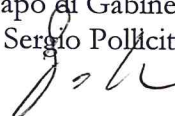
Voce non pertinente

**G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili**

Palermo, li 22/06/2016

Il Presidente Delegazione Trattante  
(Avv. Fabrizio Dall'Acqua)  
d'ordine

Il Capo di Gabinetto  
Dr. Sergio Pollicita



## **Ipotesi di Accordo inerente i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lett. e) del CCNL 1998/2001 – Area Dirigenza**

### **III Relazione tecnico-finanziaria**

La presente relazione è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS del 19 luglio 2012 n. 25. Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrativo" per consentire all'organo di certificazione (Collegio dei Revisori) di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

Trattandosi di un ipotesi di accordo integrativo normativo che definisce esclusivamente i criteri sulla base dei quali dovrà essere poi approvata una disciplina regolamentare di dettaglio delle materia trattate, non è prevista alcuna relazione tecnico-finanziaria, ad eccezione di quanto indicato al successivo Modulo IV.

#### **III.1 - Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

##### **Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità**

Risorse storiche consolidate

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Sezione II – Risorse variabili

Sezione III – Eventuali decurtazioni del fondo

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

#### **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

##### **Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale**

A. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

B. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

C. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Voce non presente



**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

Voce non presente

**Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

**Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione**

L'art. 9 del D.L. 90/2014 ha stabilito che, in tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ai legali delle amministrazioni pubbliche possono essere corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, che non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.

Il predetto tetto di spesa per l'anno 2013 è stato individuato, con la determinazione dirigenziale n. 40 del 28/11/2014, nell'importo di € 341.243,49, oltre oneri riflessi.

**Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Voce non presente

**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

Le risorse finalizzate alla corresponsione dei compensi professionali in favore degli Avvocati risultano appostate sui capitoli 4549/10-20 e 4544/10-20 e sono ascritte al competente centro di costo dell'Area Avvocatura Comunale.

Gli importi, riguardanti i compensi professionali inerenti sentenze favorevoli con spese compensate, che verranno appostati nel redigendo bilancio 2016 e successivi, non potranno, in ogni caso, essere superiori al limite del tetto di spesa individuato per l'anno 2013.

**Si trasmette a corredo di quanto esposto:**

- ✓ ipotesi di accordo inerente i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lett. e) del CCNL 1998/2001 – Area Dirigenza;
- ✓ d.d. n. 40 del 28/11/2014;
- ✓ nota n. 838309 del 26/05/2016 Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Il Collegio dei Revisori vorrà valutare anche la coerenza delle parti non ritenute pertinenti.

Palermo, lì 22/06/2016

Il Presidente Delegazione Trattante  
(Avv. Fabrizio Dall'Acqua)  
d'ordine

Il Capo di Gabinetto  
Dr. Sergio Pollicita

